

Borsa e roulette revised and improved systems

Un Sistema per operare proficuamente in Borsa ma, volendo, anche nei Casinò. Un bel coraggio! Ne esistono tanti di Sistemi, forse troppi, e pare che solitamente valgano, a detta degli specialisti, nel migliore dei casi per guadagnarsi il pane. Il che, a esser realisti, non è poco, considerata la estrema difficoltà del problema. Quello che qui viene proposto è un Triplo Sistema d'attacco a forte resa e a rischio quasi nullo. Sembra impossibile; ma dopo chiarite tutte le necessarie, e un po' complicate a dire il vero, premesse, il problema entrerà, di fatto, nel raggio di quelli risolvibili.

Parlando di Borsa si fa riferimento ai derivati, ai Futures. Per quale motivo? Perché il variare dei loro valori è, sostanzialmente, una serie equiprobabile binaria, si comporta in pratica come la roulette, o il lancio di una moneta: rosso o nero, testa o croce, valore che sale o che scende.

E' d'obbligo precisare che l' S&P/MIB è il nuovo indice di riferimento per i " Futures " e tutti gli altri derivati.

Vi è, a proposito delle serie casuali, una persuasione da certuni sostenuta con tenace ostinazione : " **In una serie casuale ogni evento è indipendente da tutti gli altri** ", (i numeri non hanno memoria aggiungono, poeticamente ispirati!). **Non è vero!** L'indipendenza di ogni evento darebbe origine al *caos* inteso nell'antico significato d'inestricabile e oscuro disordine, che nell'universo in cui viviamo non esiste; vi è invece (eccome!) la complessità, anche estrema, per la quale la scienza moderna ha adottato il termine affascinante di **frattale**, e mi pare che basti. Ogni evento, o manciata di eventi di una serie casuale, si potrebbe osar dire che sia singolarmente imprevedibile, non indipendente (concetto terribilmente astratto!). E questo perché esiste una legge, quella dei gruppi, che essendo arcidimostrata e gerarchicamente fondamentale, esclude l'indipendenza degli eventi. Un evento, al suo apparire, sembra indipendente ma, una volta accaduto, ci rivela una sua fantastica ma indiscutibilmente vera relazione **non solo con gli eventi passati ma anche con quelli da venire**.

Cerchiamo di chiarire nel modo più semplice possibile la legge dei gruppi, e ci riferiamo alla roulette per l'esperienza che quasi tutti hanno del suo funzionamento. Gli eventi (rosso o nero, pari o dispari, ecc.) si dispongono in modo intermittente (**R, N, R, N, ...**), oppure a gruppi (di due, di tre, quattro, ecc.: **RR, NN, RRR, NNN, RRRRR..... NNNNNNNN.....**). I gruppi dunque, più sono lunghi più sono rari, e questo secondo una precisa legge: i gruppi di due tendono ad essere la metà delle intermittenze, quelli di tre la metà di quelli di due, quelli di quattro la metà di quelli di tre, ecc. all'infinito, ma solo in teoria, perché chi ha mai visto un gruppo di rosso o di nero superiore a venticinque?

La legge dei gruppi riguarda gli eventi, il loro modo d'assemblarsi; ma i gruppi stessi, presi come tali, son soggetti ad una legge d'assemblamento simile, con un modo identico d'esposizione logica. In conclusione gli eventi, essendo soggetti alla legge dei gruppi (ed i gruppi alla legge dei gruppi di gruppi), non sono indipendenti. Non si potrà mai dire con certezza che l'esito di un prossimo lancio di moneta sarà testa invece che croce. Però è certo che i gruppi in una lunga sequenza tenderanno a realizzarsi secondo una ben determinata e complessa legge. In una serie di solo mille eventi essa si evidenzia chiarissimamente, pur in numero di modi tendente all'infinito.

I Sistemi che sono proposti si basano su lunghi anni di studi e di prove. Ed il risultato è assolutamente entusiasmante. Per ovvi e umanamente comprensibili motivi, non essendo l'autore di

questo testo titolare di una cattedra universitaria, non oserebbe mai pensare di potersi definire un matematico; qualcuno degli addetti ai lavori si potrebbe assai giustamente offendere.

E' confortato però dal ricordare Bertrand Russel quando dice: " **Le cose sono impossibili finché non vengono realizzate da un non addetto ai lavori** ". Il grande logico e filosofo della matematica, si riferiva a casi clamorosi. Perciò l'autore dei Sistemi afferma, sperando di non suscitare anche così qualche pietoso squillo d'allarme, di ritenersi un solitario alchimista della matematica, senza alcun'altra pretesa, con l'umile sospetto però di aver realizzato qualcosa in grado di dimostrare ancora una volta la fondatezza della famosa riflessione. E' ora però di riprendere il discorso sospeso. I Sistemi dunque, applicati a trenta giornate reali (gli scettici controlleranno!) e consecutive di prove, danno un utile lordo di 11 milioni di vecchie lire al giorno, con una giornata negativa su dieci. Più sotto si può vedere un grafico che rappresenta l'andamento giornaliero, e una tabella con tutti i dati numerici. Per quanto riguarda la roulette, la resa è addirittura tendenzialmente doppia.

I Tre Sistemi proposti (che operano in parallelo) non sono semplicissimi da capire, ma neanche veramente difficili, e non richiedono l'approfondita conoscenza di qualche ramo particolare della matematica: niente integrali, spirali logaritmiche, equazioni differenziali e altre consimili prelibatezze, che in questo particolare caso non sarebbero d'alcuna utilità. E' necessario perseverare ed esercitarsi diligentemente, sia pure con una roulette-giocattolo. E, dopo aver raggiunto un'abilità nell'uso e una certezza circa l'assoluta affidabilità ed onestà dei Sistemi proposti, che consenta di compilarli serenamente e senza fatica, giocare e vincere. Un trader saprà benissimo cosa fare. E lo stesso un appassionato di sistemi alla roulette.

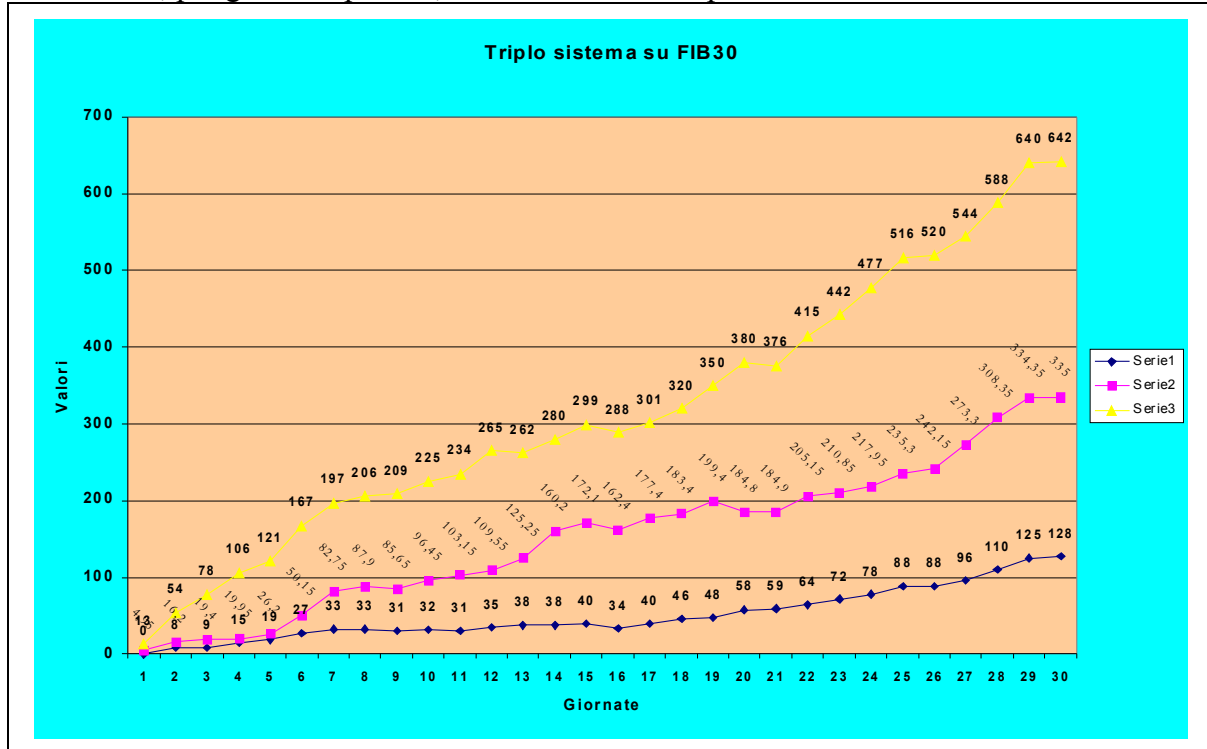
Immagino le obiezioni di qualche esperto: lavorare con i Futures non è come giocare alla roulette (come se vincere alla roulette fosse facile !). Certo, " non è esattamente la stessa cosa; è un po' più complicato "; ma se si vuol comprendere che, qualsiasi sia l'esito di una scelta, la decisione successiva ne sarà una logica conseguenza, ecco che appare evidente che il Sistema si comporterà come in qualsivoglia serie binaria equiprobabile, e infine, pur dovendo fatalmente affrontare qualche crisi, vincerà. E' semplicemente inevitabile.

Perché il Triplo Sistema vince?

La " relazione dei tre sigma " ($np - 3 \sqrt{npq} < S < np + 3 \sqrt{npq}$) mostra che non c'è possibilità di avvantaggiarsi con relativa costanza inseguendo una serie casuale binaria equiprobabile, in cui gli eventi sono incompatibili e complementari. La " relazione ", chiara e precisa, si riferisce però a scelte fatte evento dopo evento; ma il Triplo è stato concepito per scelte mirate a gruppo dopo gruppo, e i gruppi sono composti da più eventi, con leggi simili ma su scale diverse. Se la suddetta relazione, nel caso di una lunga applicazione del Sistema, fosse riferita alle scelte (positive o meno) dei gruppi, darebbe i risultati corretti per i quali è stata concepita. Consideriamo poi il fatto che i gruppi di due, di tre, e le intermittenze sono le figure più numerose in tutte le serie casuali binarie. Il Triplo rende, con un artificio mai tentato prima, quasi costante la presenza di un gruppo su una di tre colonne (per tre volte in parallelo). Il Sistema non è costituito da un algoritmo meccanico lineare, ma da un complesso metodo logico autoregolantesi ad ogni nuova situazione, ideato esclusivamente per la ricerca dei gruppi, di cui spesso azzecca la lunghezza; pensato, in linea con la scienza attuale, per il caos-frattale; con una nettissima tendenza al vantaggio.

Saranno messe a disposizione di chi vorrà acquistare il CD, tutte le informazioni operative: centonovanta pagine fitte di spiegazioni, con vari esempi discussi. Vi si trova, chiaramente illustrata, una solida prova sui primi 800 decimali del pi-greco, perché nessuno possa pensare ad

una serie favorevole appositamente scelta. Una successiva prova consta delle tabelle d'applicazione del Triplo Sistema a trenta giornate reali di variazioni Fib30 : 960 eventi, 32 interventi al giorno, uno ogni quindici minuti (non erano, al tempo della prova, ancora disponibili i grafici dei nuovi derivati S&P/MIB), precedute dai relativi grafici e quadretti riassuntivi, con l'aggiunta di un commento particolareggiato per tutti i passaggi di due dei tre Sistemi per i primi tre giorni. Del terzo Sistema, per gli stessi periodi, sono discussi solo i punti essenziali.



Questo grafico non ha bisogno di grandi delucidazioni. La linea blu scura più bassa rappresenta l'andamento dei puri e semplici segni, positivi o negativi che siano, presi come valore in sé finale ogni giorno. La linea blu chiaro mostra il lavoro sui FIB30, che complessivamente rende la metà di quella gialla più alta perché il valore medio delle variazioni FIB (nella mia particolare esperienza, in cui intervengo ogni 15 minuti) è di circa 50 punti (0.50 nelle tabelle, l'unità avendo il valore di 100).

Quella gialla più alta rappresenta virtualmente l'andamento di una partita di 960 giri alla roulette: una resa che è un'enormità, 71%, pur dovendo sottrarre un prevedibile 11% dovuto all'effetto zero.

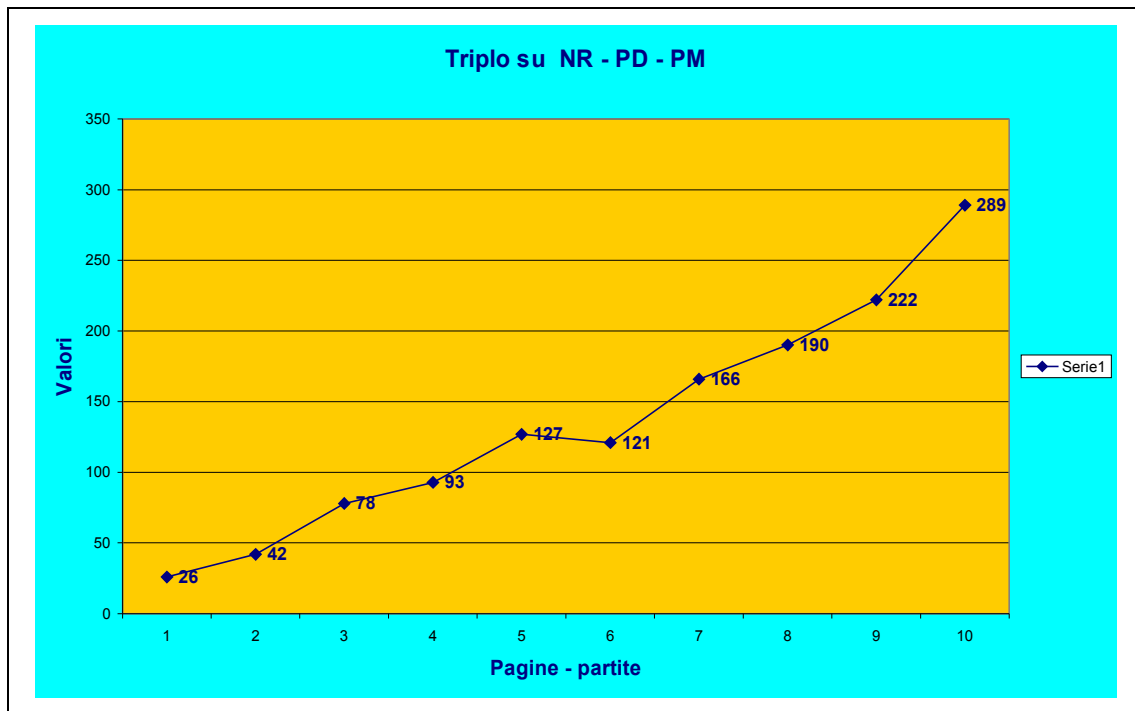
Si tenga conto che i risultati medi giornalieri ottenuti per la roulette (21 gettoni) si riferiscono a partite di 32 giri. Un giocatore in una serata opera per un tempo minimo di almeno, io credo, un paio d'ore. Quindi la resa media dovrebbe essere moltiplicata pressappoco per quattro. Si tenga però anche conto del limite di puntata che il banco impone. Il gettone-base potrebbe avere un valore massimo di 50 euro. Cose mai neanche sperate, credo, in qualsiasi modo si guardino le cose!

C'è un modo per giocare, disponendo di più operatori, “ contemporaneamente più partite giornaliere FIB30 “. Nel lungo esempio illustrato s'interviene ogni quarto d'ora (oppure ipoteticamente ogni dieci minuti); ma i punti di partenza possono essere numerosi, e dar origine a partite diverse come andamento grafico e risultato, ampliando il reddito e diluendo il già quasi insignificante rischio. Questo Sistema può essere sfruttato anche da una sola persona (tranquillamente, col computer, a casa propria), operando per un'ora o due al giorno. Anche se non pare realistico, il modo ed il perché sono ben spiegati ed evidenziati nel testo che viene offerto. E' possibile, al limite estremo, fare una sola mossa al giorno, per duecento volte l'anno.

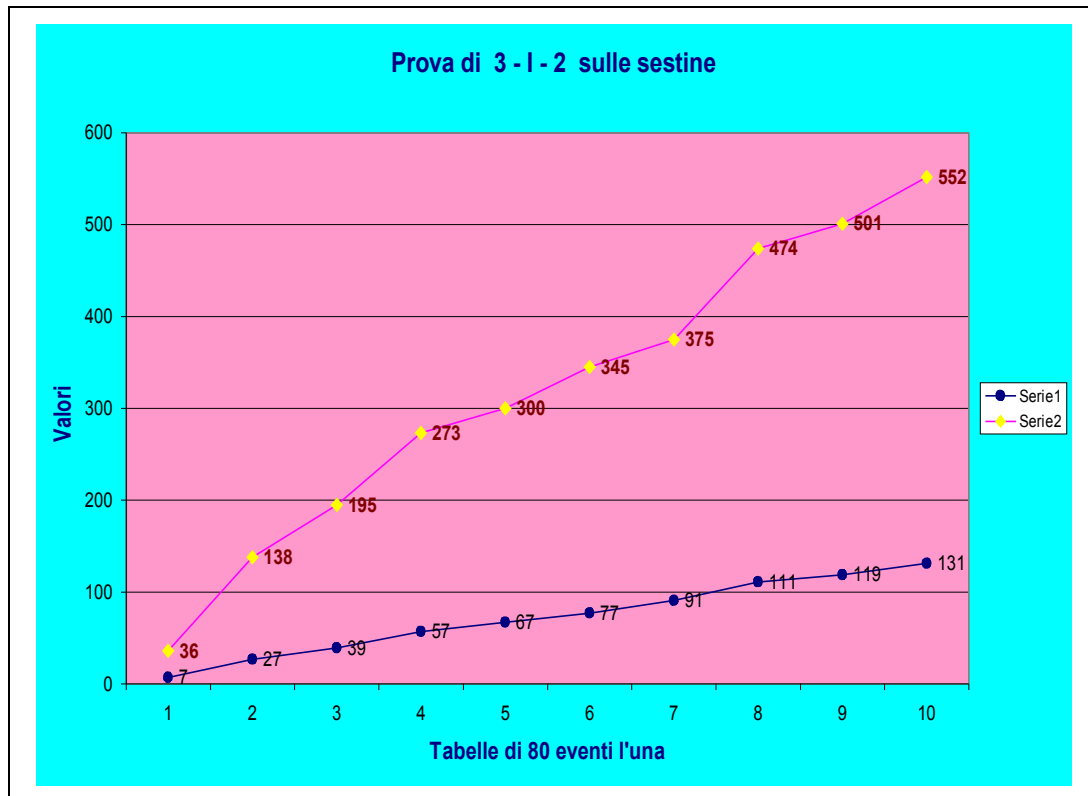
Qui sotto una tabella riporta i dati riassuntivi, giorno dopo giorno, sia per le pure puntate (da uno a sette contratti, o unità; ma non si pensi assolutamente a montanti in perdita tipo D'Alembert; non sono prevedibili situazioni che possano costringere alla resa), che per gli esiti che da queste derivano se riferite ai valori FIB30.

Conteggio puri segni	Valori per giornata		Valori progressivi	
	Roulette	Risultati Fib	Roulette	Risultati Fib
1° 13+/13-	13+	4.95+	13+	4.95+
2° 19+/11-	41+	11.25+	54+	16.20+
3° 16+/15-	24+	3.20+	78+	19.40+
4° 18+/12-	28+	0.55+	106+	19.95+
5° 16+/12-	15+	6.25+	121+	26.20+
6° 19+/11-	46+	23.95+	167+	50.15+
7° 18+/12-	30+	32.60+	197+	82.75+
8° 15+/15-	9+	5.15+	206+	87.90+
9° 15+/17-	3+	2.25-	209+	85.65+
10° 16+/15-	16+	10.80+	225+	96.45+
11° 14+/15-	9+	6.70+	234+	103.15+
12° 17+/13-	31+	6.40+	265+	109.55+
13° 17+/14-	3-	15.70+	262+	125.25+
14° 16+/16-	18+	34.95+	280+	160.20+
15° 17+/15-	19+	11.90+	299+	172.10+
16° 11+/17-	11-	9.70-	288+	162.40+
17° 19+/13-	13+	15.00+	301+	177.40+
18° 19+/13-	19+	6.00+	320+	183.40+
19° 16+/14-	30+	16.00+	350+	199.40+
20° 20+/10-	30+	14.60-	380+	184.80+
21° 16+/15-	4-	0.10+	376+	184.90+
22° 18+/13-	39+	20.25+	415+	205.15+
23° 19+/11-	27+	5.70+	442+	210.85+
24° 18+/12-	35+	7.10+	477+	217.95+
25° 21+/11-	39+	17.35+	516+	235.30+
26° 16+/16-	4+	6.85+	520+	242.15+
27° 19+/11-	24+	31.15+	544+	273.30+
28° 22+/8-	44+	35.05+	588+	308.35+
29° 23+/8-	52+	26.00+	640+	334.35+
30° 16+/13-	2+	0.65+	642+	335.00+
T: 128+	T: 642+	T: 335,00+	T: 642+	T: 335+
Md 4+ / 14%+	Media: 21+	Media: 11+	71%+	37%+

Sono state aggiunte, alla prima edizione di 130 pagine, altre 40 che illustrano un'applicazione del 3 – I – 2, il primo Sistema, simultaneamente a RN, PD, PM, e il risultato, come era prevedibile, sfiora il 50 % netto. Un secondo Sistema sulle tre chances semplici, con intestazioni diverse, supera il 50 %. Si tratta di Sistemi equilibrati e sicuri che vorrei fossero appresi perfettamente e applicati a quella Medusa affascinante che è la roulette. ED ecco il grafico del secondo triplo S. :



Infine un' applicazione alle "sestine" che è di fatto, secondo l'autore, una delle più interessanti offerte dell'intero testo, da un certo punto di vista la più protetta. Ed ecco il grafico:



Come è nata quest'opera?

Sono entrato per la prima volta in un casinò una quarantina di anni fa. Frequentai poco in seguito la casa da gioco, ma posso dire che la roulette cominciò dal primo giorno ad appassionarmi dal punto di vista della matematica pura. Fui subito convinto che un sistema di gioco veramente valido dovesse essere possibile. Ho iniziato quindi a leggere i libri sull'argomento, alcuni scritti bene e con onestà. Mi sono presto reso conto però che i sistemi proposti sono stati quasi sempre i soliti per molti decenni, pochi con qualche valore, e certuni pericolosi. Ne ho sperimentati molti a tavolino con una roulette-giocattolo. Col passare degli anni, dedicando con passione a questo problema parte del mio tempo libero disponibile, mi sono fatto una rara esperienza. Fin dal primo anno mi sono dedicato solo ai sistemi sui giochi semplici: rosso e nero, pari e dispari, passe e manque, dozzine e colonne. Quelli sui numeri offrono esigue speranze. I libri ne parlano poco perchè un Sistema sui numeri non può che complicare ulteriormente problemi già seri, poiché si è costretti ad entrare in un più alto livello di complessità. Non saranno tanti al mondo quelli che avranno scrutato con un impegno maggiore

del mio le serie di eventi casuali equiprobabili, nell'affascinante ramo matematico del calcolo combinatorio e delle probabilità, altrimenti mi sarebbe stato davvero troppo facile prendere abbagli o strade senza via di uscita.

Lentamente, senza quasi rendermene conto, ho svolto una ricerca immensa. All'inizio degli anni '70 non s'erano ancora diffusi i computer, ed io ricordo di aver riempito centinaia di quaderni, provato migliaia di schemi, di strade, di artifici. Ho tentato molte volte di migliorare la resa o di ridurre la pericolosità di vecchi sistemi, ma sempre senza esito soddisfacente. Quando mi sono illuso di aver trovato un sentiero ragionevolmente percorribile, una prova abbastanza prolungata mi ha sempre condotto alla classica crisi insuperabile. Un giorno, stanco di fallimenti, profondamente deluso, convinto di aver sprecato inutilmente il mio tempo nella ricerca della pietra filosofale, ho gettato nella spazzatura tutto il materiale che avevo accumulato, che era prezioso al fine di non ripetere errori. Per fortuna ho buona memoria, e dopo un anno ho ripreso la ricerca con tale zelo e passione, a volte persino trascurando altri impegni importanti, che a quel punto qualcuno avrebbe potuto realisticamente pensare che fossi stato stregato.

I sistemi che vengono normalmente proposti si può dire che facciano parte di una secolare tradizione, quasi un folclore. Si raccontano anche favole, come ad esempio quella di un ingegnere americano in viaggio di nozze a Montecarlo, il quale si accorge che una roulette ha un difetto. Egli lo sfrutta e stravinca molti giorni di seguito. Io credo che per accorgersi di un difetto bisognerebbe osservare una roulette per molti giorni, e prender accuratamente nota di ogni giro. Non è credibile! Ho constatato che persino una roulette giocattolo funziona in modo tale da rendere impossibile lo sfruttamento di un difetto. Forse con un computer, mettendosi in grado di poter analizzare una lunghissima permanenza, si potrebbe notare una irregolarità. Sfruttarla, a meno che non sia evidentissima (il che non è assolutamente possibile, poiché i tecnici del casinò l'avrebbero eliminata!), è un problema molto più difficile di quanto si possa credere. Altre favole sono tipiche di quell'ambiente. Ogni tanto si parla di un giocatore famoso, terrore delle case da gioco. Molti anni fa persino i giornali, sapientemente ispirati, parlavano di un professore ungherese il quale appariva qua e là nei casinò del mondo, sempre vincendo strepitosamente. Le case da gioco hanno interesse ad alimentare leggende di questo genere: bisogna dare speranza ai giocatori, farli sognare. Fa parte del tradizionale, antico fascino dei casinò.

E' immaginabile che qualcuno (sono più di due secoli che si parla di roulette!) abbia scoperto un sistema davvero vincente: ma è molto probabile che, se così è, quel fortunato lo tenga segreto, per suo uso personale. E' certo che il problema, dal punto di vista della matematica, pare irrisolvibile. La cosiddetta " relazione dei tre sigma ", che serve a calcolare con grande precisione lo scarto, mostra chiarissimamente che un ipotetico normale giocatore non può che oscillare, con valori sempre più piccoli rispetto al numero totale degli eventi, col suo attivo o passivo continuamente intorno all'asse cartesiana delle **X**, e che quindi il cercato vantaggio a lungo andare non può essere che nullo. Se aggiungiamo a questa tendenza teorica l'influenza negativa dello zero della roulette, allora la sconfitta è assicurata.

Il sistema da me proposto si basa su una pluridecennale osservazione dei fatti. L'aver cioè notato la tendenza al ripetersi e durare di certe situazioni, come una tipica alternanza dei gruppi lungo tre colonne verticali (ottenute con un artificio), o al ripetersi a volte della loro lunghezza (un gruppo di segni positivi può naturalmente essere composto da due o più elementi, fino a dieci e oltre); e questo dipende solo dal fatto che la sequenza primaria (i successivi risultati alla roulette, o in Borsa) ha andamenti che io definirei "tipici": ripetizioni, onde (corte, lunghe, lunghissime), ritmi, misure, armonie. Sono fatti sottili, quantici, con tutta la favolosa complessità di un frattale, che più che altro si intuiscono, ma che sono reali.

Dopo molti anni di ricerca mi è capitato di scoprire una sottilissima breccia, o piccolissimo foro. Pian piano, con infinita pazienza, ho capito come ampliarlo. Sono ricorso ad artifici che nessuno, per quanto ne so, ha mai tentato prima, a cui non avevo sperato di arrivare. In un certo senso ho rovesciato il problema: il giocatore punta normalmente sugli eventi singoli, il mio sistema mira ai gruppi, che contengono più eventi, e sono soggetti a leggi uguali, ma su un'altra scala, come avviene appunto nei frattali.

Bisogna onestamente dire che il Sistema da me proposto non è facilissimo da capire, né da giocare, se non ci si è pazientemente esercitati. Per averlo inventato e praticato a lungo posso dire che l'occhio e la mente si abituano e le situazioni si afferrano in un attimo, potendo quindi, se si vuole, seguire qualsiasi ritmo abbia una roulette (e meglio ancora la Borsa, dove l'operatore pianifica l'istante dell'intervento). E' da notare ancora che il Sistema, essendo stato concepito per puntate massime di sette unità (quella massima è molto rara; ogni puntata è indipendente, nel senso che un colpo negativo non significa una puntata successiva maggiorata), escludendo i malfamati aumenti in perdita, non è minimamente rischioso, nel senso che nelle rare partite (o giornate) negative si perde pochissimo, e facilmente si recupera tornando in vantaggio. E' certo però che ci si deve imporre di giocare senza ansia e fretta, potendo anche permettersi un gettone base (o un contratto) relativamente alto.

" Anche con il migliore dei Sistemi che qualcuno possa un giorno essere in grado di concepire non si potrà mai, ripeto mai, sperare di vincere sempre qualsiasi prova, o partita; bisognerà in ogni caso accontentarsi di vincerne la grande maggioranza di esse, mirando a un saldo positivo. "

Basta dire, a questo proposito, che una serie casuale binaria di 100 eventi equiprobabili, o giri di roulette, può presentarsi in 2^{100} disposizioni con ripetizione, una cifra da capogiro in cui, teoricamente tutto può avvenire, anche di perdere cento puntate successive, ma pure di straverle.

Molti lettori mi potrebbero chiedere: "Avendo inventato un sistema di gioco forte e senza rischio, perché non lo sfrutta lei stesso?". Ecco la risposta: non ho più l'età né la salute per fare il giocatore di professione, se avessi trent'anni di meno allora mi ci butterei senza esitazione. E quindi ora offro, a chi vorrà acquistarla, la mia opera, anche considerato che è applicabile all'andamento giornaliero di un determinato tipo di grafico di Borsa.

La **prima parte** del mio libro-CD, dedicata alla roulette, è concepita e scritta per un lettore di mente aperta, ma che si suppone non abbia fatto studi particolari e specialistici, i quali, per buona sorte di chi non li ama, non sono obbligatori oltre un minimo indispensabile.

Per questo motivo evito di usare un linguaggio troppo tecnico, e non m'inoltro mai in labirintiche dimostrazioni teoriche: parlo di probabilità usando frazioni o percentuali, non uso mai espressioni algebriche, e quando una sola volta lo faccio, in una forma molto semplice, avverto il lettore che non perderà nulla di essenziale saltando il paragrafo.

La comprensione piena dei sistemi, illustrati con lunghi esempi e tabelle, è alla portata di tutti, purché dotati di solida pazienza e disposti a praticare molti diligenti esercizi. **E' spiegato come si fa, e nient'altro.** Quel che si richiede è un vero interesse.

La **seconda parte**, che tratta un particolare tipo di operazioni speculative (trading systems sui futures, in questo caso i Fib30, anche se da fine settembre 2004 si parla dei nuovi derivati sull'indice **S&P/MIB**; ma è pure assolutamente esatto precisare a questo punto che il problema teorico e pratico non cambia di un soffio), richiede esperienza specifica; però nessuno si aspetti squisitezze matematiche, ma solo la professionalità di un agente di borsa, un esperto che dal proprio ufficio collochi e sposti, parecchie volte nell'arco di una giornata, quote di investimenti finanziari tramite il computer collegato con Banche specializzate.

La terza parte offre Sistemi ideali, caldamente consigliati per affrontare quel diavolo attraente, ma pieno di trabocchetti, che è la roulette.

Questo è però un testo che consiglio vivamente di studiare, più che leggere, con grande impegno. E, solo dopo che il lettore si sia fatta un'idea complessiva e matura delle idee esposte, arricchita da assolutamente indispensabili e pienamente convincenti prove virtuali, è ragionevole che possa pensare ad applicazioni pratiche.